



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area VIII - dirigenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante norme sull'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, e in particolare l'articolo 21, relativo al Dipartimento della protezione civile;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio 2017/2019;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri dell'11 maggio 2016, recante criteri e modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

VISTO il decreto del Segretario Generale 10 agosto 2016, concernente la riorganizzazione del Dipartimento della protezione civile;

VISTI i decreti del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 agosto 2016, con i quali è stato dichiarato lo stato di eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari, nonché la delibera del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo in data 24 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 394, del 19 settembre 2016, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016", e in particolare l'articolo 7, che dispone la proroga del termine per l'attuazione del riordino organizzativo del Dipartimento della protezione civile, di cui al citato decreto del Segretario Generale del 10 agosto 2016;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 436 del 22 gennaio 2017, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori

u



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 2 -

delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade del mese di gennaio 2017”, e in particolare l’articolo 10, comma 1, lettera b), che dispone un’ulteriore proroga di 120 giorni, a decorrere dal 6 febbraio 2017, del termine di efficacia del nuovo assetto organizzativo, di cui all’articolo 10 del citato decreto 10 agosto 2016;

VISTA l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 455 del 27 maggio 2017, recante “Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal 24 agosto 2016”, che dispone la decorrenza dal 10 luglio 2017 dell’efficacia del nuovo assetto organizzativo del Dipartimento della protezione civile, di cui al decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri 10 agosto 2016;

VISTA la nota RUS-31192 dell’8 maggio 2017, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile, essendo stata espletata con esito negativo la procedura relativa all’interpello pubblicato il 21 marzo 2017 per l’attribuzione dell’incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del *Servizio risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali* nell’ambito dell’Ufficio I – Volontariato e risorse del Servizio Nazionale del Dipartimento della protezione civile, ha rappresentato l’intendimento di conferirne la titolarità al Col. (EI) Pierluigi GUIDA, appartenente ai ruoli del Ministero della difesa;

VISTO il curriculum vitae del Col. (EI) Pierluigi GUIDA;

VISTA la nota DIP- 26107 del 12 giugno 2017, con la quale il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri, ricorrendo i presupposti di cui al punto 6.5 della sopra richiamata direttiva 11 maggio 2016 e riscontrata l’osservanza dei criteri generali per il conferimento degli incarichi dirigenziali indicati dall’articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001, ha richiesto al Ministero della difesa la disponibilità al collocamento in posizione di comando del Col. (EI) Pierluigi GUIDA presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del conferimento del suddetto incarico dirigenziale, ai sensi dell’articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dell’articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo n. 303 del 1999;

ACCERTATA, altresì, la sussistenza della necessaria disponibilità del posto nel contingente percentuale relativo agli incarichi dirigenziali di livello non generale conferibili a dirigenti di seconda fascia, ai sensi dell’articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, e dell’articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo n. 303 del 1999, nell’ambito del ruolo speciale della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri di cui alla Tabella B allegata al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 aprile 2014;

VISTA la nota M\_D GUIDC-27559 del 12 luglio 2017 con la quale il Ministero della difesa autorizza il collocamento in posizione di comando del Col. (EI) Pierluigi GUIDA presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai fini del conferimento del predetto incarico dirigenziale;

VISTA, altresì, la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 18 luglio 2017, recante i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali, in vigore dal 27 luglio 2017, data di registrazione da parte della Corte dei conti;

RITENUTO, in relazione alla natura e alle caratteristiche degli obiettivi da assegnare, alle attitudini e alle capacità professionali possedute, di conferire al Col. (EI) Pierluigi GUIDA,

u



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 3 -

appartenente ai ruoli del Ministero della difesa, l'incarico dirigenziale di livello non generale di coordinatore del Servizio risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali nell'ambito dell'Ufficio I – Volontariato e risorse del Servizio Nazionale del Dipartimento della protezione civile;

CONSIDERATO che, secondo la previsione dell'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli obiettivi attribuiti al dirigente devono essere adeguati annualmente alle prescrizioni degli atti di indirizzo adottati dagli organi di vertice e alle eventuali modifiche che intervengano nel corso dell'incarico,

## D E C R E T A

### Articolo 1

(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dell'articolo 9-ter, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, al Col. (EI) Pierluigi GUIDA, appartenente ai ruoli del Ministero della difesa, è conferito l'incarico dirigenziale di livello non generale del *Servizio risorse e strutture di pronto impiego nazionali e territoriali* nell'ambito dell'Ufficio I – Volontariato e risorse del Servizio Nazionale del Dipartimento della protezione civile.

### Articolo 2

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. Nello svolgimento dell'incarico di cui all'articolo 1, il Col. (EI) Pierluigi GUIDA dovrà coordinare:

- l'elaborazione di modelli organizzativi e procedure per l'impiego coordinato di personale, mezzi, materiali, attrezzature e ogni altra risorsa del Servizio Nazionale in situazioni di emergenza;
- l'elaborazione di modelli organizzativi e procedure per l'impiego coordinato della colonna mobile nazionale delle regioni in situazioni di emergenza;
- la gestione dei mezzi, materiali e attrezzature che assicurano l'operatività del Dipartimento e relative funzioni del consegnatario.

### Articolo 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. Il Col. (EI) Pierluigi GUIDA dovrà altresì attendere agli altri eventuali incarichi conferiti dall'Amministrazione, o su designazione della stessa, in ragione dell'ufficio o comunque in relazione a specifiche attribuzioni che devono essere espletate ai sensi della normativa vigente.

u



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

- 4 -

## Articolo 4 (Durata dell'incarico)

1. L'incarico di cui all'articolo 1 è conferito per tre anni a decorrere dalla data del presente decreto.

## Articolo 5 (Trattamento economico)

1. Con separato provvedimento è determinato il trattamento economico da corrispondersi al Col. (EI) Pierluigi GUIDA in relazione all'incarico di cui all'articolo 1 del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà trasmesso ai competenti organi per il controllo.

Roma, **21 AGO. 2017,**

IL SEGRETARIO GENERALE

**CORTE DEI CONTI  
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.  
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERNI  
Reg.ne - Prev. n. 1825**

**8 SET 2017**

**IL MAGISTRATO**

UFFICIO DI CONTROLLO AMMINISTRATIVO CENTRALE  
VISTO E ANNOTATO AL N. **2073/2017**  
L. 23/8/2017